Anno IX. Udine — Martedì 21 Luglio 1891. (Conto corrente colla Posta) N. 172.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel regno: Anno L. 16 — Semestre 8 — Trimestre 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28 — Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

INSERZIONI
TARIFFA
Corpo del giornale L. 1 per linea - Sopra le firme (necrologi, comunicati, dichiarazioni, ringraziamenti) C. 60 - Terza pagina C. 50 - Quarta pagina C. 25 - Per più inserzioni sconti eccezionali.
Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.
Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica. — Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco — Si vende alla Edicola, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai.

MINISTRI VERBOSI

L'on. Di Rudinì nel suo programma letto nei primi giorni del nuovo Ministero promise fra le altre belle cose, anche un tantino di provvedimenti sociali.

« Presenteremo — egli disse — fra le leggi sociali quelle meglio studiate e più urgenti ».

Dal che si vede che l'on. Di Rudinì e i suoi colleghi avevano già a portata di mano alcune leggi. Più tardi lo stesso presidente del Consiglio, quando svelò alla Camera come egli avesse lungamente meditato nella solitudine del suo studio sulla questione sociale, senza trovare una risposta, disse però che avrebbe proposto alcuni provvedimenti, e aggiunse « piccoli provvedimenti ».

Tutto ciò era abbastanza strano. Era strano che un uomo parlamentare dopo aver tanto studiato e meditato — come egli diceva — e dopo avere promesso che teneva pronti dei progetti, i meglio studiati, avesse poi battuta la campagna e dimenticato studii e promesse. Era poi enormemente strano che parlasse e operasse così il capo di un Gabinetto nel quale aveva fatto il suo ingresso l'on. Luzzatti, lo studioso di cose sociali, il membro permanente di tutte le commissioni di previdenza e di società operaie, e dove entrava pure l'on. Colombo, che sulle condizioni di Milano aveva potuto meglio studiare i provvedimenti più urgenti per gli operai.

Dopo quelle parole e con questi uomini al potere, non si è fatto nulla.

Nemmeno i giornali ministeriali più fiorenti di fiducia ardirebbero mettere nella corona delle leggi sociali promesse dal Ministero quelle poche disposizioni del progetto per gli appalti alle società cooperative di lavoro, e tanto meno il disegno di legge sui probiviri, che l'onorevole Chimirri dovette presentare perchè incalzato dalla iniziativa di un deputato radicale.

Sicchè del programma sociale dell'on. Rudinì non rimangono finora, che quelle scarse parole, *verba, praetereaque nihil!*

* * *

Veramente è una caratteristica dell'on. Di Rudinì di far delle frasi e delle dichiarazioni!

Nella sua grande imperizia di tutto ciò che è governo, egli ha seguitato a produrre delle dichiarazioni, credendo che la vita di uno Stato consista di parole e non di atti.

Questo strano concetto della vita dello Stato, si è trasfuso anche nella falange dei ministeriali, che ogni tanto si affannavano a susurrarsi:

— *Oggi* l'on. Di Rudinì farà delle dichiarazioni!

E quando le avevano udite, non senza una certa trepidanza, si rallegravano scambievolmente e dicevansi:

— L'on. Di Rudinì ha fatto delle belle dichiarazioni!

* * *

In un Gabinetto che ha per capo un uomo che vive di dichiarazioni, si capisce che debba prevalere la gente parolaia, verbosa.

E qui ritorniamo ai provvedimenti sociali.

A parole, nessuno aveva uguagliato l'onorevole Luzzatti nell'esaminare la questione sociale. Fondatore delle banche popolari, apostolo delle società cooperative, l'on. Luzzatti era riuscito a farsi credere anche un amico dei socialisti rosei, che vedono i mali presenti e se ne dolgono, e filosofeggiano.

Anzi, nel suo noto e ripetuto discorso elettorale di Padova — quando egli e l'on. Di Rudinì volgevano il capo verso la stella maggiore, verso l'on. Crispi — l'on. Luzzatti aveva abbozzato tutto un piano di riforme sociali, collocando in prima linea un progetto per dar pensioni a tutti gli operai vecchi o inabili al lavoro. Egli riproduceva così il progetto francese, quello che ora è veramente presentato alla Camera dei deputati in Francia. E diceva egli allora che in questa riforma, da lui lodata con tutta la forza della sua eloquenza, aveva coadiutore l'on. Crispi.

Ebbene, una burrasca parlamentare ha portato quest'uomo al governo e gli ha dato il mezzo di concretare il suo progetto, senza bisogno dell'on. Crispi.

Che cosa ha fatto? Nulla.

E così tutta questa promessa legislazione sociale è naufragata in un mare di periodi sonanti.

L'omicidio e la pena di morte

secondo la scuola antropologica

Togliamo da uno scritto pubblicato nella *Juridical Review* dal signor Charles Scott, partigiano della pena di morte le seguenti cifre e i seguenti fatti che ci sembrano molto interessanti.

Lo Scott analizzando la *Criminologia* di Garofalo osserva che dal 1881 al 1887 la media annuale degli omicidi nei principali Stati d'Europa è stata di 9208. Questo totale si ripartisce così:

Austria 689 — Ungheria 1231 — Spagna 1584 — Italia 3606 — Germania 577 — Francia 847 — Belgio 182 — Olanda 35 — Inghilterra 318 — Scozia 60 — Irlanda 129.

Se si aggiunge a questi paesi la Svezia, il Portogallo, la Romania, la Serbia, il Montenegro, la Bulgaria, la Russia e la Grecia, il numero degli omicidii salirebbe a 15000 circa.

In America mancano le statistiche, ma si attribuisce agli Stati Uniti una media di 3000 omicidii per anno.

La razza latina sembra aver la preponderanza in questa sfera di criminalità e l'accrescimento di questa coincide con quello dell'istruzione! Triste constatazione!

L'immunità relativa della Gran Bretagna è dovuta, almeno si crede, alle implacabili esecuzioni dei vagabondi sotto il regno di Enrico VIII, che fece issare alle forche reali 74000 individui (altro che stragi della Saint-Barthelemy e del Terrore!) o all'ulteriore trasporto dei criminali inglesi in Australia e in America.

Dal giorno in cui i castighi sono mitigati, osserva lo Scott, il delitto ha progredito a gran passi nei paesi dove l'attenuazione delle pene è stata ammessa. Così in Francia dal 1826 al 1881 l'accrescimento è stato dal 197 al 234, gli infanticidii sono saliti da 102 a 194, le ferite e le aggressioni da 8000 a 19000, i furti da 9000 a 33000 e così di seguito e ciononostante la popolazione dal 1826 al 1884 non si è accresciuta che di 7 milioni.

Nel 1885 il cammino della criminalità è ancor più rapido.

A Napoli nel 1832 gli omicidi d'ogni natura, compresivi quelli involontarii, non sorpassava il numero di 669 e nel 1880 raggiunse la cifra di 1061, non compresi gli omicidii senza intenzione.

Dappertutto dove la pena di morte è stata abolita o dove è raramente applicata l'omicidio ha progredito in modo straordinario.

Sarà vero?

La giustizia punitiva in Abissinia

Togliamo da una lettera abissina:

« .... È raro che un abissino sia tratto al reato di furto, ma commettendone, il ladro, appena arrestato, è condotto dinanzi ad una Corte di giustizia costituita dai capi più anziani. Uditi i testimoni a carico ed a discarico dell'imputato, senza intervento alcuno di avvocati, essa, la Corte, se il reato è provato, emana sentenza del taglio della mano destra.

« — Come? esclamai udendo queste triste informazioni, — il taglio della mano anche per aver rubato, supponiamo, un pugno di dura, qualche cosa di minimo valore?...

« — Certamente — rispose il mio interlocutore. — E se il ladro è convinto della propria colpa è il primo a porgere il braccio al carnefice per la fatale operazione.

« — Ciò è semplicemente orribile!...

« — Ciò è grande — rispose l'indigeno. — E vi dirò che il colpevole è il primo anche a raccogliere colla sinistra la mano troncata e buttarla in viso al boia....

« — ??!

« — Già; questo per dimostrare che egli è pienamente riabilitato di fronte alla legge e che rispetto alla società è alla stessa altezza dei suoi giudici...

« — Ma, sapete — diss'io — che vi ha bisogno di un gran sangue freddo a resistere come paziente a questo genere di pena? Ma nessuno dei colpevoli al momento acuto sviene, perde la testa?!...

« — Nessuno. Io ho assistito a più di cento esecuzioni, e tutti i pazienti hanno avuto la.... presenza di spirito di raccogliere la loro brava mano dal suolo e buttarla sul viso al carnefice.

« — Però quei poveri diavoli, così mutilati, morranno tutti per cancrena o per emorragia — io soggiunsi.

« — Certamente se ne salvano pochi! alcuni, spesso, con qualche tallero, ottengono che si faccia loro l'operazione con una certa delicatezza.... Allora la mano è tagliata piano piano all'articolazione principale; le arterie vengono legate coi fili vegetali, il moncherino sanguinante è tuffato nell'olio bollente, l'emorragia del sangue è frenata con balsami misteriosi estratti da alcune piante forestali... E così la giustizia, che prescrive il taglio tutto di un colpo, è delicatamente gabbata, il colpevole se la cava benino ed il giudice, naturalmente, non s'inquieta gran che.

« — E gli altri reati: l'omicidio, l'insulto, la violazione di domicilio, ecc., come sono puniti?

« — Colla prigione più o meno lunga a seconda della gravità del reato.

« — Dunque in Abissinia vi sono prigioni?

— Ecco: prigioni propriamente dette, no. Il condannato è relegato sulla vetta di un monte, chiamato *Amba*, senza ricovero alcuno, senza cibo; ed è guardato da alcune guardie apposite. Ecco tutto.

« — Senza cibo?!

« — Al certo! I parenti e gli amici sono quelli che s'incaricano di portargli da mangiare e da bere ogni tanti giorni. Ma se sapeste quanti ne muoiono di fame e di sete!.... »

LA GENESI DELL'ATTUALE GABINETTO

Il *Temps* ha una corrispondenza da Roma sulla nostra situazione parlamentare. L'articoletto sarebbe ispirato da un deputato italiano che vuole serbare l'incognito.

Fra le altre cose l'interlocutore avrebbe assicurato che questa sarebbe la genesi dell'attuale Gabinetto. L'on. Crispi, interrogato dal Re per sapere a chi si doveva offrire la successione ministeriale, avrebbe risposto: « Vi è alla Camera un gruppo di deputati giovani, ardenti, che si agitano e vogliono fare qualche cosa; essi hanno per capo il marchese Di Rudinì. V. M. può rivolgersi ad essi: li vedremo all'opera. »

Tale sarebbe la genesi dell'attuale Gabinetto.

Conferenze doganali tedesche

A Berlino, cominciarono le conferenze federali affine di determinare le istruzioni ai delegati tedeschi per le trattative commerciali con l'Italia. Presiedeva la prima riunione il ministro Boetticher. Assistevano i rappresentanti di Alsazia, Assia, Baden, Würtemberg, Baviera e credo, anche delle città anseatiche.

Le conferenze dureranno due o tre giorni. Il ribasso del dazio sui vini ne formerà l'argomento capitale.

Intanto, l'agitazione dei viticultori continua, specialmente nel Palatinato. I deputati nazionali-liberali Buhl e Buerklin vi partecipano. Buerklin giunse a dire: — Verrà giorno in cui gratteremo la terra con le unghie per levare Bismarck dalla fossa. — E tutto a cagione dei dazi!

I Comizi agrari di Duerkheim e Landau si pronunciarono parimenti contro il ribasso. La Camera di commercio di Landau si rassegna alla diminuzione a 16 marchi, purchè l'Italia faccia concessioni industriali. La Camera di Edenkoben accetta il ribasso, limitato però ai vini da taglio.

La Lega franco-papale

In Vaticano si è non poco preoccupati dell'effetto prodotto in Germania dalla politica esageratamente francofila del Papa.

Oltre che nelle sfere governative tedesche, nel partito stesso del centro, si è vivamente malcontenti per la devozione spinta fino alla servilità nel Vaticano verso la Francia e per la tendenza che regna nella Curia, e di cui, con grande sorpresa della diplomazia, si fece organo l'*Osservatore Romano*, di collegarsi colla democrazia francese per suscitare un movimento socialista-rivoluzionario contro le monarchie alleate e specialmente contro la Casa Savoja.

Un paese senza imposte

Nel ducato di Gotha si verifica un fatto che forse non ha riscontro, neppure nella Repubblica di San Marino.

In seguito allo stato florido delle finanze del ducato, è stato presentato alla Dieta un progetto di legge tendente a sopprimere le imposte per tre mesi.

---

98 **APPENDICE**

UN AMORE

SOTTO IL REGNO DI ENRICO III

— (dal francese) —

Taluno forse dirà che il narratore della presente storia porta con i suoi personaggi anco il racconto in molte osterie. A ciò risponderà egli che non è colpa sua, se i personaggi, alcuni per servire l'amante, altri per fuggire all'ira del re, vanno chi a tramontana e chi a mezzogiorno. Ora, posto fra l'antichità che faceva a meno di locande mercè la fraterna ospitalità di allora, e la vita moderna in cui la locanda si è trasformata in tavola rotonda, gli tocca fermarsi nelle taverne dove devono aver luogo le scene importanti del suo libro. D'altronde gli alberghi del nostro occidente si presentavano in quell'epoca sotto una triplice forma che non era da disprezzarsi, e che ai dì nostri ha perduto molto del suo carattere, cioè di locanda, osteria e taverna. Notate che qui non parliamo delle piacevoli e geniali case da baguajoli le quali ai nostri tempi non hanno equivalente, e che lasciate dalla Roma degli Imperatori alla Parigi dei nostri Re, prendevano dall'antichità il moltiplice pregio della sua profana tolleranza. Ma questi stabilimenti sotto il regno di Enrico III erano tuttavia rinchiusi tra le mura della capitale; la provincia non aveva peranco altro che l'osteria, la locanda e la taverna.

Ora, noi siamo in un'osteria.

E ben fece il padrone di quella che Chicot se ne accorgesse, quando avendolo questi chiamato secondo accennammo, ei gli rispose che pazientasse, perocchè discorreva con un forestiero il quale giunto prima aveva diritto di anteriorità.

E Chicot indovinò quello straniero essere il suo avvocato.

— Di che mai parleranno? domandò Chicot.

— Credete, rispose Gorenflot, che l'oste e il vostro signorino sieno fra loro in grande segretezza?

— Oh certo! poichè quella figura burbera che abbiam veduta, e che m'immagino sia l'oste....

— Per l'appunto.

— Acconsente a chiacchierare con uno vestito da servitore.

— Ah! osservò Gorenflot, ha cambiato abiti; adesso è tutto vestito di nero.

— Ragione di più. Il trattore è senza dubbio a parte del raggiro.

— Volete che procuri di far confessare la moglie?

— No: preferisco che tu vada a far un giro per la città.

— E la cena?

— La farò apparecchiare intanto che sei fuori. Eccoti uno scudo.

Gorenflot pigliò lo scudo con gratitudine.

Lungo il viaggio si era più volte occupato di quelle gite notturne, che tanto gli erano care, e che come questuante avventurava tratto tratto in Parigi, ed ora uscito dal convento gli andavano anche più a genio. Egli era arrivato ad aspirare la libertà da tutti i pori ed a non più considerare il chiostro se non come una prigione.

Se ne andò dunque sollecito e contento.

Appena partito, Chicot senza perdere tempo prese un succhiello e fece un buco nel tramezzo a tale altezza da mettervi l'occhio. Questa apertura, grande come quella di una canna da fucile, non gli permetteva per motivo delle tavole di distinguer bene le diverse parti della stanza, ma accostandovi l'orecchio, poteva udire benissimo.

Per la disposizione poi degli individui ed il posto che occupavano, volle la sorte ch'ei vedesse perfettamente il padrone della bettola a conferenza con Nicola David.

Gli sfuggiva qualche parola; però ciò ch'ei potè intendere gli provò come David faceva grandissima pompa della sua fedeltà verso il re, ragionando altresì di una missione affidatagli dal signor di Morvilliers.

Mentre così parlava, il locandiere lo ascoltava, certamente in atto rispettoso, ma con un sentimento ch'era almeno d'indifferenza, perocchè poco gli rispondeva. Parve eziandio a Chicot di rilevare negli sguardi e nelle maniera di lui un'ironia molto marcata ogni volta ch'ei proferiva il nome del re.

— Che il bettolliere sia della Lega? pensò Chicot; si vedrà.

E siccome nella camera di Nicola David non seguivano discorsi interessanti, egli aspettò che l'oste venisse da lui.

Finalmente fu aperto l'uscio.

Il trattore teneva in mano il berretto, ma aveva la stessa cera di motteggio mantenutasi nel dialogo coll'avvocato.

— Sedete così, mio caro, gli disse il Guascone, e prima che facciamo patti definitivi, sentite di grazia la mia storia.

Sembrò che l'esordio incresciesse al locandiere, il quale anzi fece capire che desiderava rimanersi in piedi.

— Come vi piace, mio caro, riprese Chicot.

Allora quegli fe' un cenno, che significava che per accomodarsi a suo modo non aveva bisogno la licenza di alcuno.

— Mi avete visto con un monaco, cominciò Chicot.

— Sì, signore.

— Zitto! per carità.... È un proscritto.

— Uh! fosse un Ugonotto travestito?

Il buffone si mostrò offeso.

— Ugonotto! chi ha detto Ugonotto? Sappiate ch'è mio parente, ed io non ho parenti Ugonotti. Ah! galantuomo, vi dovreste vergognare a dir simili spropositi!

— Eh!... se ne sono veduti...

Mai nella mia famiglia!... Egli è al contrario il più acerrimo nemico che mai si scatenasse contro gli Ugonotti...; talchè è caduto in disgrazia di sua maestà Enrico III, che come sapete li protegge.

Pareva che il bettoliere principiasse a interessarsi assai del proscritto Gorenflot.

— Zitto! disse accostandosi un dito alla bocca.

— Come, zitto! domandò Chicot, avreste qui per caso della gente del re?

— Ho paura di sì, rispose l'altro accennando col capo, là accanto c'è un forestiero.

— Allora fuggiremo subito il mio congiunto ed io, perchè proscritto, minacciato...

— E dove andreste?

— Abbiamo due o tre indirizzi datici da un locandiere nostro amico, mastro La Hurière.

— La Hurière! conoscete La Hurière?

(Continua)

DALLA PROVINCIA

Le elezioni a Sacile. Nelle elezioni di domenica riuscì la lista democratica.

Fu eletto consigliere provinciale il negoziante Giuseppe Lacchin con voti 711, contro Ricardo Chiaradia possidente che ebbe voti 79. Furono rieletti consiglieri comunali Zanuanaro possidente, Granzotto Lorenzo negoziante, Zanchetta Gio. Batta agricoltore e Fossa Napoleone operaio.

Tricesimo, *19 luglio.*

Tramvia Udine-Tricesimo-Tarcento.

Di conformità al mio annuncio, jeri nella sala municipale ebbe luogo una conferenza preparatoria per promuovere l'attuazione pratica della Tramvia Udine-Tricesimo-Tarcento, alla quale sono intervenuti i signori Sindaci dei Comuni interessati, i signori consiglieri provinciali ed i rappresentanti dei due mandamenti di Udine e Tarcento. L'assemblea era presieduta dal nostro Sindaco, e da Segretario funzionava il bravo ingegnere municipale Enrico dott. Paulutti, autore del progetto.

Fra i signori intervenuti notai anche il comm. Antonino di Prampero, senatore del Regno, il quale con acconce domande servì efficacemente a promuovere schiarimenti necessari sull'argomento. Il vostro Sindaco cav. Morpurgo, scusò l'assenza con una lettera esplicativa, e da Venezia seduta stante giunse un telegramma di lieto augurio dal comm. Vittorio dott. Vanzetti, r. Sostituto procuratore generale, al nostro Sindaco che ne diede lettura.

Aperta la seduta, il signor Giovanni Stampetta di Udine, promotore dell'opera, dopo aver ringraziato per la loro cortese adesione al di lui invito, spiegò con brevi parole la generalità del lavoro, il suo costo approssimativo ed altre circostanze, presentando in pari tempo il progetto relativo e dando lettura della lettera impegnativa del signor Neufeld.

In seguito di che e dopo scambio reciproco d'idee, venne nominato degli stessi un Comitato provvisorio, che venne costituito dai Sindaci dei Comuni interessati, da due consiglieri provinciali e da altre persone influenti.

Lo scopo si è di nominare il comitato esecutivo, al quale poi sarà devoluto l'incarico di promuovere e fare tutte le pratiche amministrative e legali onde condurre a buon porto la cosa.

Ho detto a buon porto, perchè l'assemblea, unanime e senza eccezione ha dimostrato sentimenti favorevoli alla felice riuscita dell'opera, riconoscendo in essa un sicuro vantaggio per i comuni che saranno chiamati a concorrervi.

Probabilmente la prossima seduta per la nomina del comitato stabile sarà tenuta nella vostra città presso l'Ufficio municipale.

In questo modo veramente dignitoso si sono iniziate le formali pratiche e giova sperare possano essere condotte a termine.

* * *

Domani vi manderò relazione d'una seduta consigliare straordinaria, nonchè di certe opinioni per la Tramvia.

G. B. L.

Cividale, *20 luglio.*

Elezioni — Tristia.

Non so se abbiate il tempo e la malinconia di leggere le corrispondenze spropositate che da Cividale manda a certi giornaletti di Udine sempre il medesimo individuo, firmando con pseudonimi diversi; ma se ne avete letto qualche cosa, e se siete al corrente, come ho motivo di credere, dei nostri imbrogli e delle baruffe municipali, che ci hanno esposti al ridicolo e alla commiserazione di tutta la Provincia, vi sarete accorti che i signori che siedono a Palazzo — i quali hanno avuto il tatto squisito di scegliere un così autorevole interprete delle loro aspirazioni e delle loro.... paure — sono in un grande pensiero sulla fine che prepara l'urna agli amici sorteggiati.

Oramai si va formando la convinzione che di essi si salverà colla rielezione il solo avv. Brosadola, ch'è un valore reale, e che porta nell'amministrazione del Comune una capacità e una pratica indiscutibili, e una grande attività.

Col Brosadola, col cav. Gabrici, col dott. Vittorio Nussi e qualche altro elemento omogeneo, si potrebbe formare una buona amministrazione, eliminando certe vanitàne vanità pompose; certi *capi senza capo*, occupati soltanto ad usurpare un prestigio immeritato per la loro persona, presuntuosa e tanto curanti dell'interesse e del decoro di Cividale, quanto potrei esserlo io delle sorti..... degli abitanti della luna.

Finirà, se piace a Dio, anche questa assurda imposizione; e Cividale, che non manca di cittadini di buon senso, comincierà mediante le prossime elezioni ad affermarsi nella sua dignità e nel suo interesse, con un *basta* energico e definitivo.

Si vede che la lista proposta dal periodico locale mira giustamente a questo.

Piacciono molto i due nomi nuovi del Bevilacqua e del giovane dott. Domenico Rubini.

Il primo, amato generalmente e simpatico a tutti, è sempre agli avamposti quando si tratta di recare qualche giovamento materiale o morale alla nostra città, e basta recarsi in borgo Vittoria per saperlo; il secondo, ricco non solo di censo ma anche di studi e di buona volontà, mite e gentile d'animo, porterebbe nel Consiglio comunale un bel corredo di cognizioni e una nota conciliante, le quali cose oggi a dir vero non abbondano nel consesso dei nostri *patres patriae*.

* * *

Ieri a sera, dopo non breve malattia che fu un continuo martirio, e dopo un angoscioso alternarsi di timori e di speranze, è morta a 23 anni nella villa Zampari di Carraria, Erminia Corradini di S. Daniele, nipote del cav. Francesco Zampari.

Si è spenta così una giovane vita, quando era più consolata dalla predilezione della mamma e dei fratelli, quando le sorridevano più seducenti e violente le impromesse dell'amore. Povera cara fanciulla, tu più non soffri, ma quante lagrime in quelli che ti amavano e, sventurati, ti sopravvivono!...

La salma verrà trasportata a S. Daniele, nella terra forte e gentile ove germinò e crebbe questo fiore reciso a primavera.

P.

Cividale, *20 luglio.*

Il nuovo palazzo municipale — Schiacciata da un carro.

Gli ammonimenti da me dati ai consiglieri, nella corrispondenza della settimana scorsa, ammonimenti che furono ripetuti dall'ottimo *Forumjulii* — sembra abbiano apportato frutti salutari, giacchè sabato il nostro Consiglio trovavasi al completo, meno due o tre che, o impediti o per timore di offendere qualche suscettibilità, non si fecero vedere.

Fra i diversi argomenti da trattarsi in quella seduta, interessava maggiormente quello da noi accennato la scorsa settimana, la proposta cioè di sgombro dei locali occupati dalla Pretura e carceri mandamentali, per adibirli ad uso degli uffici municipali, alloggio dei cursori, deposito pompe per incendi, ecc.

Come vedete, la proposta aveva dell'arditezza, perchè solo poco tempo fa a nessuno passava per la mente che il palazzo di piazza Plebiscito potesse essere destinato ad altro uso che non fosse quello a cui per tanti anni aveva servito. Però sabato sera il Consiglio fu quasi unanime nel votare l'esodo agli uffici governativi, incaricando la Giunta delle pratiche successive per il trasporto dei servizi Municipali. Così si avrà provvisto ad una mancanza che da molto tempo si deplorava e che di tanto in tanto si faceva più manifesta colle proposte di acquisto per quell'uso del palazzo ex Claricini.

* * *

Sabato sera in sull'imbrunire certi fratelli Miani di Rualis transitando per una strada di quella frazione investirono col carro carico di frumento una ragazzina che, poveretta, a quell'ora dormiva placidamente nel mezzo della via.

Le ruote del pesante carro schiacciarono orribilmente quella tenera testolina, portando così il lutto in una famiglia dove prima regnava la pace e la gioia.

I conduttori del carro vennero arrestati.

S. Giorgio di Nogaro, *20.*

Fulminato.

Stasera, mentre si scatenava un orribile temporale, il signor Giov. Batt. Vatta, ritornava a casa con cavallo e carrettino, reduce da Marano. Senonchè quando era alla distanza di qualche centinaio di metri dalla di lui abitazione, venne colpito da un fulmine che lo rese all'istante cadavere.

Rimase fulminato anche il cavallo. Altri due signori che stavano seduti al dietro, rimasero illesi.

Si dice che questi due signori, vedendo l'imperversare del tempo, volevano fermarsi in una casa vicina, ma che il povero Vatta non volle, soggiungendo che mancavano poco più di tre minuti per arrivare alla propria abitazione!

Arresto. In Pontebba dalle Guardie di Finanza venne arrestato Pescher Alessandro, perchè interrogato se null'avesse di soggetto a dazio, rispondeva oltraggiando con sconci epiteti.

Al nostro Corrispondente di A. La sua corrispondenza del 17 corrente, è troppo personale, perciò non la pubblichiamo. Ci siamo proposti come regola imprescindibile di non accogliere polemiche che non giovano agl'interessi pubblici, ma servono solo ad alimentare malumori nei paesi. Mandi dell'altro, inspirandosi a questo concetto, e pubblicheremo volentieri.

Ad Erminia Corradini.

Tremenda sentenza. Alla vigilia di veder coronate le sue più belle speranze, di congiungersi col sacro ed indissolubile nodo all'adorato suo sposo, la falce inesorabile, « che taglia i gerani e lascia star le ortiche » volle repentinamente recidere una vita destinata ad esser sposa felice, ed ottima madre.

Povera Erminia! Tu tanto buona, sincera fino allo scrupolo, segreta confidente delle tue intime amiche, nel fior della tua esistenza, a soli ventitre anni, nell'entusiasmo dell'amore, quando tutto ti arrideva, dovesti abbandonare quanto avevi quaggiù di più caro, ed emigrare nell'infinito coll'anima tua. Oh madre inconsolabile, sorelle, fratelli, fidanzato, amiche tutte, piangiamo insieme una perdita sì immatura, e tutti uniti cerchiamo di deporre un fiore sulla sua tomba, mentre il suo spirito sparge sopra di noi un raggio di conforto, e la sua benedizione.

San Daniele, 20 luglio 1891.

Le amiche
Ida Gentilli
Ilda Battazoni.

CRONACA CITTADINA

Storia patria. 21 luglio (1866). Combattimento di Bezzecca, tra i Garibaldini e gli Austriaci. Vi perde la vita il valoroso colonnello Chiassi.

Un pensiero al giorno. Il compito dell'uomo di Stato è di fare nelle vie legali ciò che, senza di lui, si farebbe con una rivoluzione.

Finale. Dopo la burrasca risplende il sole, e l'arcobaleno sia segno di pace tra i due *colleghi* del *Giornale di Udine* e del *Friuli*, tanto più che fra gli stessi non vi può essere alcuna ragione di discrepanza, poichè, chiarito un lieve equivoco, rimane assodata la loro perfetta correttezza in questo periodo elettorale.

Dunque, collega, qua la mano.

Il telegramma Galati. Il testo preciso del telegramma spedito dal signor Galati al Sindaco di Marano, è il seguente, e cioè un po' diverso da quello pubblicato jeri da altri giornali cittadini:

« *Olivotto Sindaco*
Marano Lagunare

« Comunque pensiate raccomandovi votazione abbia significato favorevole Ministero. Appellomi vostro patriottismo ».

Galati ».

Per la fiera di Lonigo. In occasione della fiera di cavalli, che avrà luogo a Lonigo dal 24 al 27 corrente, saranno distribuiti, nel periodo dal 23 al 27 detto mese, speciali biglietti di andata-ritorno in destinazione per quella città.

I prezzi dalla nostra città sono fissati in lire 36.90 in prima classe, per lire 23.75 per la seconda ed in lire 14.55 per la terza.

I bambini a Lido. L'egregio medico dott. Clodoveo D'Agostini, reduce dai bagni marini di Lido, ci interessa a partecipare alle famiglie dei bambini, che, avendoli egli visitati, li trovò tutti in ottima salute.

La lettera di una signora cui abbiamo accennato jeri, tira giù a campane doppie contro il modo con cui gli avventori e le belle dame vengono trattati, per quel che riguarda il servizio, negli esercizi primari di questa benedetta città di Udine.

In un luogo i camerieri sono vestiti troppo.... confidenzialmente; in un altro sono disattenti e sgarbati; in un altro fanno pagare le *consumazioni* quattro centesimi più del prezzo fissato; in un altro sono le chellerine che danno ombra alle « belle dame » ecc.

Riconosciamo che in questa lagnanza c'è qualcosa di vero, ma, per ottenere che cessino gl'inconvenienti lamentati, sarebbe miglior spediente indirizzarsi ai proprietari dei singoli esercizi. Il giornale poco può, perchè non può in questo caso far nomi e precisare luoghi.

E questo è quanto.

Concorso e nomina di maestri. Si ricorda che col 31 luglio corrente scade il tempo utile pei concorsi ai posti vacanti di Maestro e Maestra nelle scuole elementari maschili, femminili e miste; e si avverte che dopo detto giorno non sarà tenuto conto delle domande di ammissione al concorso.

Si rammenta pure ai Municipi, che desiderano avere tra i concorrenti qualche insegnante di loro fiducia, l'obbligo che loro incombe di eccitarlo e farlo concorrere, per poterlo poi preferire a qualunque altro.

I Municipi, che trascurano tale processo e invito, non avrebbero alcuna ragione di lagnarsi, se tra i concorrenti non si trovasse veruno di loro gradimento.

Onoranze funebri. Offerte alla Congregazione di Carità in morte di Solippa Ferruccio: Misani cav. Massimo lire 1.

MUNICIPIO DI UDINE

AVVISO

Tassa d'Esercizio di Rivendita
Ruolo Principale 1891.

Con Decreto 17 corr. n. 19981 del R. Prefetto, fu reso esecutivo il Ruolo suindicato che fino da oggi venne trasmesso all'Esattoria Comunale per la relativa esazione, mentre la Matricola resta ostensibile presso la Ragioneria Municipale.

La scadenza di questa tassa è fissata in due rate eguali coincidenti con quelle delle imposte fondiarie dei mesi di agosto e dicembre p. v.

Trascorsi otto giorni dalla scadenza suddetta, i difettivi verranno assoggettati alle multe ed ai procedimenti stabiliti per la riscossione delle Imposte dirette dello Stato.

Udine, 20 luglio 1891.

Il Sindaco
Elio Morpurgo

Il ritardo nell'apertura della Biblioteca comunale nella mattina di domenica, era pienamente giustificato dal fatto che il personale addetto alla Biblioteca era stato chiamato dal Sindaco per la formazione dei seggi provvisori nelle sezioni elettorali. Ciò a schiarimento di un cenno pubblicato nella nostra cronaca di ieri.

Bastonate... civili. Jeri verso le 5 pom. sul piazzale della Stazione il sig. L. ingegnere della ferrovie ed il sig. S. impiegato anch'esso in quegli uffici, ebbero un vivace.... dialogo a colpi di parasole.

A questo ludo gladiatorio assisteva, facendo circolo il pubblico dei cocchieri e facchini che popolano d'ordinario quella località.

Per l'intromissione di un signore accorso da una delle case vicine, la lotta ebbe fine, dopo che le armi, cioè i bastoni dei parasoli, s'erano spezzate nelle mani dei lottatori.

Rinvenimento. All'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e comp. è depositata una chiave, con pettine inglese. Lo smarritore potrà ricuperarla al suddetto ufficio.

Due chiavi. Sono state rinvenute nei pressi della ferrovia due chiavi, delle quali una piccola, per serratura inglese, trovansi presso il locale Ufficio di pubblica sicurezza.

Il sorbetto quotidiano. Puntolini ha invitato a pranzo diversi amici; è imminente l'ora di andare a tavola.

Mentre egli intrattiene a chiacchiere gl'invitati, uno di questi si avvicina a suo figlio Mardocheo e gli domanda:

— Dov'è mammà?

— In cucina — risponde Mardocheo — a levar le mosche dalla crema!

La Sfinge. *Monoverbo:*

gtolotg

Spiegaz. della sciarada precedente:

UDITO

CUSTOZZA - LISSA - BEZZECCA

Due circolari a stampa del *Circolo Garibaldi per l'Italia irredenta*, di Trieste, ricorda agli immemori questi anniversari della patria, e la schiavitù dei fratelli irredenti.

In testa ad una delle circolari è posto questo dispaccio del 12 luglio 1866 del ministro Ricasoli:

« Questione nostre frontiere è vitale « per noi. Come l'accomoderemo se non « si pensa occupare Trento e Trieste? « L'Italia deve terminarsi Quarnero. La « guerra deve condursi in modo da raggiungere questo segno. »

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

20 - 7 - 91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 21
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	753.3	751.6	754.1	753.6
Umido relat.	41	40	71	51
Stato di cielo	misto	misto	copert.	misto
Acqua cad. mm.	—	—	2.5	—
Vento (direzione	—	—	NW	—
Vento (vel. Kilom.	—	—	6	—
Term. centigr.	26.8	23.0	22.2	25.4

Temperatura (massima 30.3 (minima 20.0

Temperatura minima all'aperto 17,0

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 20 giugno 1891:

Tempo probabile:

Venti deboli del IV quadrante, cielo sereno ancora qualche temporale al Nord.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il principe di Napoli a Roma

Il Principe di Napoli è giunto a Roma accompagnato dal generale Morra di Lavriano e da due ufficiali di ordinanza.

Si trattenne un'ora a conversare cogli onor. Rudinì, Pelloux e Lucca. Poi ricevette il primo segretario dell'ambasciata inglese che gli espresse in nome del Governo britannico il compiacimento pel suo viaggio in Inghilterra.

Il principe passeggiò mezz'ora sotto la tettoia della stazione in compagnia del generale Morra e di Rudinì.

L'impossibilità di raggiungere il pareggio

Nel consiglio dei ministri, di giovedì venne constatata ufficialmente l'impossibilità di raggiungere il pareggio col mezzo delle economie. Per il bilancio dell'anno venturo occorrono inevitabilmente 20 milioni di maggiori spese.

Barattieri ammalato — Dissensi fra Alula e Mangascià

Roma 20 — Il colonnello Barattieri si trova a Massaua ammalato con febbri, che prese partendo da Keren. Egli va migliorando.

Sono sorti gravi dissensi fra Ras Alula e Mangascià, fomentati dai reciproci partigiani. Mangascià invitò Ras Alula a recarsi ad una conferenza a Mazzalè. Alula non vi andò, temendo un tradimento.

Le relazioni fra Mangascià e Sebath sono intime.

In onore della Regina.

Roma 20. — Tutti gli edifici pubblici e molti di privati sono imbandierati. Il sindaco inviò un telegramma di auguri alla Regina in nome della popolazione romana.

Il nuovo Consiglio dei ministri

Roma 20. — Il nuovo Consiglio dei ministri si riunirà mercoledì: Nicotera è arrivato stamane.

Gli abusi di un Delegato di P. S.

Roma 20. — Si è scoperto che il delegato Jodice vendeva i biglietti di rimpatrio per gli operai poveri, che invece sono gratuiti.

Jodice minacciava coloro che avessero rilevato il fatto. Egli fu arrestato e deferito al potere giudiziario.

Lo scandalo è gravissimo.

La *Tribuna* domanda che si proceda anche contro i complici.

La salute del Papa.

Circolano voci gravi sulla salute di Leone XIII.

Pare siano esagerazioni. Però dipenderebbero da ciò che l'altro giorno il Papa fu preso da una improvvisa indisposizione, che necessitò la chiamata del dottor Ceccarelli. Poscia il Papa riprese la sua vita e i suoi lavori ordinari.

Il solo sintomo grave che restò, è che il Papa cade spesso di giorno in sonno profondo nel suo appartamento, e qualche volta anche fuori, nel giardino del Vaticano.

Cappuccini reduci da Tunisi

Sono arrivati a Roma 4 cappuccini provenienti da Tunisi. Altri sei arriveranno domenica.

Mene vaticanesche

Una corrispondenza da Parigi al *Moniteur de Rome*, lascia comprendere che il Vaticano tenta un ravvicinamento tra la Francia e gli Stati Uniti a danno dell'Italia e dell'Inghilterra che recenti dichiarazioni mostrano unite.

Artisti italiani premiati a Berlino.

Berlino, 20. — Fra gli espositori italiani della Mostra delle belle arti, la grande medaglia d'oro fu assegnata a Michetti ed ebbero piccole medaglie d'oro Tito Carcano dell'Orto e Dorsi.

Il concorso ginnastico di Ginevra. Le squadre italiane.

Ginevra, 20. — Oggi seguì il banchetto dato dalla Federazione ginnastica svizzera.

Parlò applauditissimo il Presidente della rappresentanza italiana Paresi, e gli rispose il delegato del Comitato di onore.

La musica suonò la marcia reale fra grandi applausi ed entusiasmo.

Le squadre milanesi delle Associazioni *Pro-Patria* e *Forza e coraggio*, si fecero grandissimo onore al concorso delle sezioni.

Due grandi matrimoni in Francia. Il figlio di Carnot — La figlia del carnefice.

Parigi 19 — Abbiamo alle viste due matrimoni che desteranno rumore nei loro rispettivi.... ambienti.

Il primo è quello del primogenito del presidente della Repubblica, che sposerebbe la figlia del deputato Carlo Roux, un ricchissimo e grande industriale.

L'altro matrimonio, che è pure annunziato, si concluderebbe ben presto in un altro ambiente tanto famoso quanto quello di cui sopra può essere celebre.

È la figlia di Deibler — il carnefice della Repubblica — che va sposa al figlio di Grinezer, carnefice anche lui, s'intende.

Grinezer era il gran boia della famosa Corte d'appello di Caen; le sue funzioni furono soppresse nel 1872, e da quell'anno il carnefice, tanto per cambiar mestiere, si mise a fare il.... *rentier*.

Sciopero finito.

Parigi, 20. — Lo sciopero degli operai nelle officine delle compagnie ferroviarie è considerato terminato.

Il ritorno degli operai nelle officine si è effettuato stamane quasi completamente senza incidenti.

Formidabile incendio.

Madrid 20. — Un incendio formidabile è segnalato a Indragne in provincia di Guadalajola. Quaranta case sono distrutte.

Il cholera.

Gedda 20. — Il cholera è stato ufficialmente constatato alla Mecca.

Corriere commerciale

Sete

Nella precedente nostra rassegna del 27 giugno, parlando del raccolto europeo, nel mentre esprimemmo l'opinione che di poco si scosterebbe da quello del precedente anno, ammettemmo essere ancora discutibile questo apprezzamento perchè l'esito finale non era ancora assicurato. Difatti, i guasti andarono aumentandosi e fa così detta coda del raccolto subì falcidie piuttosto gravi, di maniera che oggi si può stabilire, con maggiore attendibilità che il deficit in confronto del 1890 è di 10 % in galetta, e raggiungerà forse il 15 % in seta pel minore reddito alla bacinella. Se badiamo al consumo di foglia (non ne rimase quasi affatto sui gelsi) si dovrebbe credere che il raccolto dovesse essere risultato almeno eguale al precedente, ma oltre ai guasti che si verificarono, la stagione fu poco favorevole allo sviluppo della foglia, che offerse alimento poco sostanzioso ai bachi. In generale la buona coltivazione del gelso è trascurata e gli agricoltori dovrebbero darsi maggior cura del benefico albero, tormentato tutti gli anni dal taglio ed isterilito dalla insufficienza di concimazione. Ma non vogliamo invadere un campo nel quale siamo incompetenti — ci pensi chi ne ha interesse.

Malgrado la mediocrità del raccolto generale, predomina sempre la calma e svogliataggine nell'andamento del commercio serico, per le cause già ripetute a sazietà. L'attuale stagione, del resto, è sempre poco propizia allo sviluppo degli affari, nè prevediamo un qualche risveglio prima della fine del mese venturo.

Sarebbe desiderabile che i filandieri si astenessero per questo periodo di offrire seta, ricordando che la fabbrica si fa tanto più riluttante quanto più è compulsata da offerte. Gli odierni prezzi ottenibili sono tanto bassi, che non è quasi possibile di aspettarsene dei peggiori. Le attuali condizioni non sono certamente tali da lusingare sensibili aumenti, ma se i filandieri non sapranno trar partito dalla loro industria al basso prezzo cui pagarono le galette quest'anno, dovranno incolparne sè stessi.

Transazioni pressochè nulle sulla nostra come sulle maggiori piazze. Corsero delle magre offerte di L. 42 a 43 per buone gregge, ma con scarsissime conclusioni. Si cercano seconde scelte intorno alle 40 lire e qualche domanda si manifesta anche per sete classiche superlative. Pochissimi affari si conclusero a lungo termine stante il distacco tra la domanda e l'offerta. Insomma manca ancora una base sui prezzi perchè lo stesso filandiere non conosce ancora il preciso costo della sua roba. Anche nei cascami domina l'incertezza, nè si conoscono affari di sorte.

Udine, 16 luglio 1891.
C. Kechler.

I prezzi sul mercato d'oggi

Grani

Granoturco	all'ett. da L.	16.50 a 16.75
Cinquantino	» da »	—.— a —.—
Frumento	» da »	18.25 a 19.50
Giallonciino	» da »	—.— a —.—
Segala	» da »	13.— a 13.50
Giallone	» da »	—.— a —.—
Saraceno	» da »	—.— a —.—

Frutta

Armellini	al Kg. da L.	0.30 a 0.35
Fragole	» da »	0.— a 1.—
Ciliegie	» da »	0.12 a 0.15
Pera comuni	» da »	0.10 a 0.16
Pera dall'anice	» da »	0.32 a 0.38
Pera belladonna	» da »	0.20 a 0.24
Pera rosa	» da »	0.28 a 0.30
Fichi	» da »	0.12 a 0.15
Pomi	» da »	0.— a 0.10
Prugne	» da »	0.05 a 0.10
Persici	» da »	0.— a 0.90
Lampone	» da »	0.85 a 0.90

Erbaggi

Piselli	al Kg. da »	0.14 a 0.16
Patate	» da »	0.06 a 0.07
Tegoline	» da »	0.07 a 0.12
Pomidoro	» da »	0.23 a 0.25
Fagiuoli freschi	» da »	0.18 a 0.28

Foraggi e combustibili

Carbone I qual.	al quint. da L.	6.80 a 7.15
Carbone II	» da »	5.75 a 6.—
Fieno I.a qual.	» da L.	0.— a 4.70
Fieno II.a	» da »	3.40 a 3.60
Fieno III.a	» da »	2.50 a 2.60
Legna tagliate	» da »	2.45 a 2.55
Legna in stanga	» da »	2.15 a 2.30
Erba Spagna	» da »	3.15 a 3.50
Paglia da lettiera	» da »	2.60 a 2.75

Pollame

Polli	al Kg. da L.	1.20 a 1.30
Galline	» da »	1.10 a 1.15
Oche vive	» da »	0.65 a 0.75
Oche morte	» da »	0.— a 0.—
Caponi	» da »	0.— a 0.—
Anitre	» da »	0.— a 0.—
Polli d'India	» da »	0.— a 0.—

Burro, formaggio e uova

Burro dal piano	al Kg. da L.	1.50 a 1.65
Burro dal monte	» da »	1.75 a 1.80
Formaggio del piano	» da »	0.— a 0.—
Formaggio del monte	» da »	2.55 a 2.60
Uova al 100	da L.	4.50 a 5.—

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico della r. Prefettura, del 15 luglio 1891 n. 5, contiene:

Il Comune di Forgaria, avvisa, che presso gli uffici di quella Segretaria comunale e per giorni 15, sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di costruzione della strada comunale obbligatoria, che dalla strada comunale detta Chiavada mette al nuovo Cimitero del capoluogo, da costruirsi.

— Ad istanza di Comessatti Giacomo di Udine, ed in seguito al bando 19 giugno p. p., avrà luogo davanti il Tribunale di Udine alla pubblica udienza del 29 agosto p. v., in confronto di Di Bernardo Maria, vedova Menini o Menin e consorti, l'incanto per la vendita degli immobili al Comune censuario di Venzone e di Udine.

— Il Presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Ospitale civile di Sacile, signor Giov. Battista dott. Sartori, va a presentare istanza all'illustrissimo signor Presidente del r. Tribunale di Pordenone, perchè sia dato incarico ad un perito di procedere alla stima dei fondi siti in mappa di Cordenons, in odio a Puppi Giov. Battista e Vincenzo di Cordenons.

— Si avverte che, in seguito ad incanto tenutosi presso il Tribunale di Pordenone, rimase deliberataria degli immobili posti in vendita ad istanza di Spangaro Anna di Ampezzo, ed in odio di Spangaro Antonio pure di Ampezzo. Il termine utile per far l'aumento non minore del sesto, scade il giorno 24 luglio corrente.

— Il Municipio di Moggio Udinese, avvisa che, all'asta per la vendita delle 4455 piante resinose dei boschi Ladusset e Lastris, l'aggiudicazione provvisoria ebbe luogo sull'offerta presentata per lire 43,000. Avvertesi, perciò che fino al mezzogiorno del 29 luglio corrente, resta libero a chiunque di presentare a quel Municipio le proprie offerte di aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

— Si rende noto che, nel giudizio di espropriazione promosso da Rupil Sebastiano fu Giacomo di Avausa, contro Rupil Filippo fu Antonio, pure di Avausa, all'udienza che si terrà avanti il Tribunale di Tolmezzo, alle ore 10 ant., del 10 settembre p. v., avrà luogo l'incanto degli immobili sul prezzo di lire 182.40 offerte dall'esecutante.

— Il Comune di Porpetto, avvisa che alle ore 10 ant., del giorno di sabato 1 agosto p. v., in quell'ufficio municipale, avrà luogo il primo esperimento d'asta a schede segrete, per deliberare al miglior offerente la ricostruzione di due ponti, uno in muratura e ferro, nell'interno dell'abitato di Porpetto sul fiume Corno, detto della Vila, dato d'asta lire 15,470.22, ed un altro in muratura e ferro presso Porpetto sul Rio Corgnolizza, detta anche roggia delle Isole, dato d'asta lire 7,974.06.

— L'Esattore del Distretto di Cividale, fa noto che alle ore 9 ant., del giorno 7 agosto p. v., in Cividate, nel locale destinato per l'ufficio di Pretura, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici verso dell'Esattore che fa procedere alla vendita.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 20

	da	a
Rend. Italiana 5 % god. 1 genn 1891	—/—	—.—
» » 5 % god. 1 lugl. 1890	92.50	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta ex di id.	—.—	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	—.—	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	—.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	—.—	—.—

Sconti

Banca Nazionale 6 %.
Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato otto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Cambi	sconto		a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	6	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	4		—.—	—.—	124.20	124.35
Francia	3	—	100/15	101/35	—.—	—.—
Belgio	3	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	2	½	25.30	25.46	25.40	25.47
Svizzera	4	—	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4	—	217/75	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		—	218/—	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—	—.	—.—	—.—	—.—

Borse

TORINO 20					
Rend. c.	92	40.—	Rend. fine	92	52/—
Rend. fine	92	45.—	Mediterr.	508	—.—
Az. F. Med.	502	—.—	Banca Gen.	528	—.—
» » Mer.	661	—.—	Lanif. Ross.	1050	—.—
Cred. Mob.	585	—.—	Cot. Cantoni	225	—.—
Banca Naz.	1380	—.—	Navig. Gen.	288	—.—
» Subal.	—	—.—	Raf. Zucch.	258	—.—
Credito Mer.	—	—.—	Sovvenzioni	74	—.—
Banca Scon.	63	—.—	Soc. Veneta	61	—.—
Banca Tiber.	19	—/—	Obbl. Merid.	308	—.—
Comp. Fond.	8	—.—	» nuove 3 0/0	286	50.—
Cassa sovv.	78	—.—	Fran. a vista	100	95.—
C. v. s. Fran.	101	30.—	Lond. a 3 m.	25	28.—
» 3 m. s. Lond.	25	45.—	Berl. a vista	125	65.—
Ban. Torino	315	—.—	» a 3 mesi		—.—
GENOVA 20			Meridionali	25	55.—
Rend. 5 0/0	92	45.—	FIRENZE 20		—.—
A. Ban. Naz.	1385	—.—	Rend. Ital.	92	62/—
Cred. M. Ital.	589	—.—	Camb. Lond.	25	38/—
Ferr. Merid.	660	—.—	» Francia	100	97/—
» Medit.	502	—/	A. Ferr. Mer.	663	25.—
Navig. Gen.	289	—.—	» Mobiliare	590	—.—
Banca Gen.	528	—.—	VIENNA 20		
Raffin. Zucc.	258	—.—	Mob.	295	50.—
Società Ven.	—	—.—	Lombardo	103	50.—
C. v. s. Fran.	101	12.—	Austriache	280	62.—
» » Lond.	25	62.—	Banca Naz.	1082	—.—
» » » Germ.	—	—.—	Napol. d'oro	9	32.—
ROMA 20			C. su Parigi	46	50.—
R. I. 5 0/0 c.	92	51/	C. su Londra	117	40.—
» per fin.	92	55.	Rend. Aust.	92	70.—
R. Ital. 3 0/0	58	—.—	Zecch. imp.		—.—
Banca Rom.	—	—.—	PARIGI 20		
Banca Gen.	390	50.—	Rend.	95	72.—
Cred. Mob.	580	50.—	Rend. 3 0/0	95	82.—
A. Ferr. Mer.	659	—.—	Rend. F. 3 0/0	105	80.—
A. S. A. Pia	1050	—.—	Rend. Ital. 0/0	91	72.—
A. S. Immob.	205	—/—	C. su Londra	25	20.—
Parigi a 3 m.	100	45/—	Cons. inglese	595	1/16
Londra »	25	42/—	Obb. ferr. it.	19	25.
BERLINO 20			Camb. ital.		9/16
Mobil.	160	10.—	Rend. turca	818	62.—
Austriache	124	90.—	Ban. di Parigi	608	—.—
Lombarde	44	60.	Ferr. tunis	405	—.—
Rend. Ital.	91	50.—	Prestito egiz.	88	12.—
LONDRA 20			Pres. spag. est	74	45/—
Inglese	95	9/16	Ban. di scon.	495	—.—
Italiano	90	5/8—	» ottomana	586	57.—
MILANO 20			Cred. fond.	1250	—.—
Rend. c.	92	40/—	Az. Suez	2745	—/—

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 21

Rendita italiana 92.40 sera 92.35
Napoleoni d'oro 20.16

VIENNA 21

Rendita austriaca (carta) 92.60
id. id. (arg.) 92.70
id. id. (oro) 111.40
Londra 11.75 Nap. 9.34—

PARIGI 21

Chiusura della sera Ital 91.—
Marchi 124.90

BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine.
Per l'Estero esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblighet Parigi e Roma.

SPECIALITÀ

in vendita presso l'Impresa di pubblicità Luigi Fabris e Compagno

UDINE Via Mercerie Numero 5 — Casa Masciadri

VICENZA Corso Principe Umberto N. 2037 — Casa Lampertico

Elixir Salute dei frati Agostiniani di San Paolo. Eccellente liquore stomatico, deliziosa bibita all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo. Una bottiglia L. 2.

Polvere Fernet — per confezionare il vero Fernet — uso Branca — con tutta facilità e tenuissima spesa. Dose per litri 6 lire 2.

Polvere enantica, colla quale si ha un vino rosso, moscato, gustoso, igienico. Pacco per 50 litri lire 2 20; per 100 litri lire 4.

Polvere Wermouth — colla quale s'ottiene un eccellente ed economico Wermouth semplice o chinato, che può reggere il confronto dei preparati delle migliori fabbriche. Una dose per otto litri lire 1.20 con istruzione.

Polvere conservatrice del vino — Questa polvere conserva intatto il vino ed i liquidi anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi. Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio, s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a incidirsi e furono completamente guariti. I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericolo. I vini torbidi si chiarificano perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto e il Coltivatore, il giornale Vinicolo Italiano, ed altri periodici gli hanno dedicato articoli di elogio. Ogni scatola contenente 200 grammi che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire 3.50; per due scatole o più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Libro utile. — Fistole, carie tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpiti, scrofole, orsena, infantilismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno. Studi del dott. ... medico di Milano. Lire 2, e chi lo voglia franco raccomandato aggiunga all'importo cent. 30.

Naftalina — L'odore acuto di questa polvere impedisce lo sviluppo del tarlo fra gli abiti, stoffe, lane, pelliccie ecc. Basta collocare piccola quantità di Naftalina in un angolo del mobile destinato a detti oggetti per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo. Una scatola cent. 50.

Caffè Olandese — da non confondersi colle usuali cicorie, rappresenta un'economia sensibilissima per i caffettieri e famiglie. Per fare una data quantità di caffè basta diffatti adoperare metà polvere di quella usata comunemente aggiungendovi un quarto parte di caffè olandese e si ottiene bevanda profumata, gustosissima, di bel colorito. Cent. 25 al pacchetto di un ettogramma.

Polvere per levare i peli dal viso e dal corpo, senza recar danno alla pelle, per quanto delicata — che si rade e pulisce meglio che col rasoio più perfetto. Ripetuta poche volte l'operazione la peluria non si rinnova. Un vaso con istruzione lire 3.

Cipria profumata per rendere morbida delicata e fresca la pelle, a prezzi mitissimi Cent. 25, 30, 50 e più.

Cerone americano — Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il « Cerone americano » oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perchè tascabile, ed evita il pericolo di macchiare. Il « Cerone americano » è composto di midolla di bue la quale rinforza il bulbo dei capelli ed evita la caduta. Tinte in biondo, castano e nero perfetti. Un pezzo in elegante astuccio lire 3.50.

Tintura Fotografica istantanea. Questa tintura dei chimici Rizzi tinge capelli e barba in nero e castano naturale senza macchiare la pelle. Premiata a più esposizioni per la sua efficacia sorprendente si raccomanda perchè non contiene sostanze nocive come troppe altre tinture anche più costose. Una bottiglia grande lire 4, con istruzione particolareggiata.

Lipsio. — È un sapone raccomandato per le sue qualità antisettiche, disinfettanti. Il suo grato odore di piante resinose, da cui è tolto gli aggiunge pregio, lire 1 al pezzo.

Wein pulver — dalla quale si trae un vino bianco, spumante, tonico, digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70, per 100 litri lire 3.

Polvere birra — che dà una birra economica e buona. Costa 12 cent. al litro. Non occorrono apparecchi per fabbricarla. Dose per 100 litri lire 5.

Polvere dentifricia preparata secondo la vera ricetta del prof. Vanzetti è il migliore specifico per pulire e conservare i denti, resi con essa di bianchezza insuperabile. Scatola grande lire 1, piccola cent. 50.

Acqua di Chinina: odorosissima impedisce la caduta dei capelli e li rafforza. È rimedio efficace contro la forfora, L. 1,25 la bottiglia col modo di usarla.

Ricettario con 22 istruzioni pratiche per fare d'ogni sorta di Vino buono, economico senza uva e per avere diverse imitazioni di finissimi vini, fernet, acquavite, gazosa, aceto, ecc. lire 2.

Tela astro montano. — Preparato indicatissimo per la perfetta guarigione dei calli, indurimenti della pelle, occhi di pernice ecc. Una scheda da lire una coll'istruzione.

Balsamo geloniifugo rimedio efficace contro i geloni, che guarisce con prestezza siano essi chiusi o ulcerati. Vaso con istruzione lire 0.60.

Misomuffa. — Questo preparato toglie con facilità la muffa che spesso si forma nelle botti o in altri vasi vinari. Una scatola con istruzione dettagliata lire 1.50

Tord-tripe infallibile distruttore dei topi, sorci, talpe. Raccomandasi perchè non pericoloso per gli animali domestici come la pasta badese e altri preparati. Lire una al pacco.

Ochroma Lagopus. — È una vernice ottima per stivali, finimenti da cavallo, carrozze, valigie e oggetti di cuoio. Costa la metà degli altri lucidi lire 1.50 la bottiglia con pennello e istruzione.

Sapone al fiele per togliere qualunque macchia dagli abiti, efficace persino per le stoffe di seta che si possono lavare senza alterarne il colore. Un pezzo, cent. 60 con istruzione.

Mastice per bottiglie. — Serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità ed impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo. Scatola lire 0,60.

Damigiane impagliate ottime per conservare il vino, contenenti 40 litri circa, lire 3 l'una e con coperchio lire 4.50.

Vernice istantanea — Senza bisogno d'operai si può con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. Cent 80 la bottiglia.

Inchiostro indelebile per marcare la lingeria, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, lire 1 al flacone.

Nuova Carta Orientale profumata. — Corregge l'aria viziata degli appartamenti, da buon odore e preserva la lingeria dal tarlo. Un libretto di molti fogli — elegantemente legati in cartoncino cent. 80 con istruzione.

Scolorina per levare sgorbi e cancellature dalla carta senza alterarla. Raccomandata specialmente ai contabili ed uffici — Una bottiglia lire 1.20 con istruzione.

Acqua Antipolitea ridona ai capelli ed alla barba in breve tempo il primitivo colore naturale, sia nero, castagno o biondo. La sua azione è diretta direttamente sui bulbi, li rinforza e loro somministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle nè la biancheria, leva la forfora e polisce la testa. Bottiglia grande in involto semplice lire 3. — in astuccio elegante lire 3.75. Istruzione in tre lingue.

Timbri di gomma e di metallo; da studio, paginatori, calendari automatici ed a mano, monogrammi, autografi: tascabili, in forma di ciondolo di medaglia, di ferma-carte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, a prezzi mitissimi.

Cuscinetti perpetui per timbri — Durano indefinitivamente, non necessitano mai d'inchiostro. Fabbricati in nero, violaceo rosso, azzurro e verde si vendono a prezzi miti, lire 2 e più.

Carte enoscopiche premiate e brevettate per distinguere i vini rossi genuini, da quelli colorati artificialmente. Un elegante libretto tascabile per 30 analisi lire 1, per 100 analisi, lire 3.

Vetro solubile per attaccare ed unire ogni sorta di cristalli, porcellane, mosaici, terraglie, ceramiche ecc. cent. 80 una bottiglia col modo di usarlo.

Polvere insetticida per distruggere pulci, cimici, zanzare ed altri insetti. Una busta cent. 50.

Pantocolla indiana per riparare oggetti rotti di ogni sorta in vetro, cristallo, porcellana, marmo, avorio, ecc. Una lira alla bottiglia con istruzione.

Lustro per stiratura della biancheria — impedisce che l'amido si attacchi e da un lucido brillante alla biancheria. Scatole da cent. 50 e da lire 1 con istruzione.

Kini-Baki. — È un pregiato inchiostro che serve per registri come per copia. Una bottiglia lire una.

Polvere d'ireos ottima per profumare la lingeria, avendo un delicatissimo odore, che si conserva per lungo tempo. Un pacco grande lire 1.

Brunitore istantaneo per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, packfong, bronzo, ottone ecc. cent. 75 la bottiglia.

Acqua dell'Eremita — infallibile per la distruzione delle cimici. Bottiglia cent. 80 con istruzione.

Arricciatore Hinde — brevettato indispensabile per le signore. Senza il ferro riscaldato allo spirito — quindi a freddo — produce in non più di 5 minuti i più bei riccietti o frisettes. Una scatolina di 4 ferretti lire UNA.

Lustraline — lucido impermeabile per stivali. Da una bellissima tinta nera che si conserva per una settimana malgrado la pioggia, il fango o la neve. Una bottiglia lire 1.50.

Saponi igienici, economici, di tutti i prezzi — da Cent. 20 in più.

Florine Vera lozione per la circolazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di *Filadelfia*, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore. Lire 3 la bottiglia.

Nenuphar — Ninphaea odorata, profumo delicatissimo per fazzoletti, lire 2 una bottiglia.

Cera vernice excelsior — insuperabile nel lucidare pavimenti, terrazzi alla veneziana, mattoni, quadroni, parquets, mobili ecc. Una scatola di un chilogrammo costa lire ... serve per lucidare 150 metri quadrati di superficie.

ALTRE SPECIALITÀ NAZIONALI ED ESTERE

Volete la salute??

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Egregio Signor **Bisleri** Milano

Padova, 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A dott. De-Giovanni
Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del *Wermouth.*

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

L I P S I O

Il più economico sapone.
Prezzo lire UNA al pezzo.
Si raccomanda per le sue qualità antisettiche disinfettanti.
Il suo grato odore di piante resinose - da cui è tolto - gli aggiunge pregio.
Onorevoli certificati medici attestano la sua bontà.

« Certifico che il Lipsio, oltrechè averlo trovato un eccellente sapone per toilette, lo trovo anche un buonissimo antisettico che non mancherò di raccomandare. »

Verona, 5 agosto 1890.

D.r AUGUSTO CALIARI
Medico-Chirurgo.

Concessionaria esclusiva della vendita per la provincia l'IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Da lire **5** ridotto a lire **3**

UN TESORO INDISPENSABILE A TUTTI

e benevolmente accolto dalla gioventù a cui è dedicato.

Quarta edizione dell'opera

COLPE GIOVANILI

ovvero

SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ

appena sortita dalla stampa, *riveduta ed ampliata.*

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agl'infelici che soffrono *debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite diurne, impotenza,* ecc. in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

Trattato di 320 pagine in 16°, con incisioni, che si spedisce con segretezza contro voglia postale. Più centesimi 30 per chi lo desidera raccomandato.

Dirigere commissioni all'autore **P. F. Slager,** Milano, Viale Venezia, N. 28.

Nuovo libro utile.

— Fistole, carie, tumori maligni, cancri piaghe antiche, erpeti, scrofole, orsena, l'infaticismo, metriti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Cause e cura con metodo nuovo facile e interno, pel dott. G. S. Poli di Milano.

— Vendesi presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.*, Udine, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5. — Prezzo L. 2, e per averlo franco raccomandato rimettere 30 centesimi in più.

VETRO SOLUBILE

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo, porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. **80** la bottiglia con istruzione.

Si vende in UDINE presso l'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

NELLA FARMACIA

di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie)

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni** e **C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI CISELLA

L'Acqua della **Sorgente Cisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico* nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del *fegato*, nell'*Itterizia catarrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini, Leucorree, Dismenoree,* ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **80**. Bottiglia da litro e 3/4

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia, **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provin. della rinomata

ACQUA DI CELENTINA

della Valle di Pejo

nonchè deposito **dell'ACQUA VITTORIA**

Tintura Fotografica

Lire 4 la bottiglia

Sono tre tinture istantanee

le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba

il loro primitivo colore.

Specialità vendibile presso l'UFFICIO DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Udine, 1891 — Tip. Marco Bardusco